

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Conto Corrente della Poesia

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: la cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi economici a seconda del numero delle inserzioni. Ufficio di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

La Scuola e i radicali IL SALUTO A CARATTI

Siamo lieti di pubblicare quanto il giornale *Il Radicale* di Palermo scrive, sotto questi due titoli, dell'on. Caratti e del VII congresso magistrale tenutosi in questi giorni nel capoluogo della Sicilia. Così esso scrive: «Oggi una gioia ben maggiore dobbiamo constatare e segnare a caratteri d'oro; cioè il trionfo di Umberto Caratti, il forte ed intrepido milite del partito radicale, figlio della gloriosa terra veneta, venuto qui tra noi a render conto come presidente dell'Unione Magistrale, dell'opera del Comitato direttivo durante il biennio ora scorso.

Noi, che avevamo il piacere di sentirlo a Bologna tre mesi fa quando il partito radicale si raccolse nel suo terzo Congresso o ne dà le importanti comunicazioni sul tema dell'azione scolastica, avevamo già, prima che egli imprendesse a parlare dal nostro Podestano, che l'entusiasmo più vivo, più schietto, più vibrante sarebbe destato da lui nell'assemblea dei maestri i quali avevano trovato in Caratti chi aveva saputo infondere nella loro associazione quello spirito di vita, quell'attività e quel giusto senso delle cose, che solo possono assicurare le vittorie alla buona causa.

E quando, dopo i discorsi di Restivo, Bordonali e Menghini, forse a parlare Umberto Caratti, la salve di applausi serbati, unanime, entusiastica colta quale fu accolta, ne furono la dimostrazione più chiara e confortante.

Non diversa era stata l'accoglienza che egli aveva avuto il primo giugno di quest'anno a Bologna, quando nel nostro Congresso sulla tribuna per riferire a noi sul tema prediletto. Fu una viva e spontanea dimostrazione di simpatia profonda.

«Il partito radicale italiano, - così egli allora cominciò il suo dire - si è sempre occupato con interessamento vivissimo della questione scolastica; ed anzi, sin dal suo primo congresso, ne formò oggetto di specifica trattazione affidandone la relazione agli onorevoli Credaro e Rosadi.»

Egli è che l'ignoranza di tanta parte della nostra popolazione costituisce non soltanto uno stato vergognoso di inferiorità civile, ma soprattutto uno stato di inferiorità politica; laonde tutti gli sforzi che l'azione della democrazia tenta di convergere per accrescere la produzione nazionale e con essa il benessere del popolo; tutti gli sforzi che essa dirige per creare la coscienza politica degli italiani e perché il popolo conquisti a sé stesso maggiori libertà, più provvide discipline sociali, più alto livello di civiltà e più sviluppate energie di sana vita politica, trovano un ostacolo insormontabile nella pubblica ignoranza per effetto della quale le classi lavoratrici sono in grandissima parte prive pur anche di quello strumento primo ed elementare della loro cultura che è l'alfabeto.

Ed egli afferma, con valore di convinzione profonda, che una riforma scolastica sagace ed atta a conseguire effettivamente e rapidamente l'istruzione popolare è la prima, la più urgente, la più grande delle riforme sociali, economiche e politiche che l'Italia richieda.

Il partito radicale non deve certamente convergere tutte le sue energie ad un solo dei grandi problemi nazionali.

Noi stessi, qui, da queste colonne, abbiamo sostenuto che un altro dei problemi che richiedono la nostra vigile attenzione è quello di aumentare la produzione.

Se dunque nello studio acuto ed obiettivo dei problemi numerosi, che premono nell'ora presente per la vita della Nazione, due di essi si presentano con caratteri specialissimi di urgenza suprema e di prevalenza su tutti gli altri, per la connessione fatale con questi altri intercorrente; deve il partito a questi dare il massimo degli sforzi e le sue più sollecite e più immediate cure.

Con questa figurazione il Caratti vedeva e vede il problema scolastico di fronte all'azione del partito radicale.

Questo partito infatti è un partito di cultura; non bisogna mai dimenticarlo! E poiché la pubblica cultura è propulsione, e perciò coefficiente supremo di progresso, il partito radicale ha la coscienza piena e completa di questo problema, della sua gravità, della sua urgenza, della sua prevalenza. La prevalenza del problema: ecco il punto.

Difatti egli così conclude allora la prima parte delle sue comunicazioni: «Il partito radicale ha sempre rivolto lo sguardo sollecito ed affettuoso alla scuola del popolo, ma ora deve riconoscere che il problema didattico si è fatto così urgente, e prevalente

appunto perché è rimasto in uno stato di stazionarietà passiva, mentre la vita nazionale si svolgeva in tutte le sue forme sociali, economiche e politiche, e mentre le altre nazioni accompagnavano il loro sviluppo organico con un proporzionale sviluppo della istruzione popolare. E' con questo criterio che noi volgiamo il pensiero all'avvenire, pur ricordando taluno delle manifestazioni più solenni del pensiero democratico nei trascorsi anni, per trarne appunto la conseguenza che ormai la democrazia deve tanto intensificare la sua azione a favore della scuola popolare quanto l'imprendibile necessità esige, convinta che promuovendo l'istruzione del popolo essa compie un'opera altissima e che sola permetterà di procurare lo sviluppo organico della vita nazionale.

Si tratta di completare quella meravigliosa azione di ricostruzione della Patria a integrità e a unità, che si arrestò nel riguardo geografico con l'annessione di Roma e non fu mai seriamente intrapresa per la redenzione morale del popolo italiano, a cioè della nazione. A questa è necessaria ancora la tradizione, la fede, l'entusiasmo e l'energia della epopea garibaldina.»

Or bene; con quali mezzi si potrà raggiungere l'alta finalità?

Il partito radicale nel Congresso del 1901 deliberava di promuovere una nuova politica scolastica che, avocando l'istruzione primaria allo Stato, fusse informata segnatamente:

- a) a rendere efficace e reale il diritto di istruirsi e di educarsi liberamente;
- b) a coordinare e dirigere al fine della scuola le leggi vigenti e le riforme economiche e sociali;
- c) a intensificare l'educazione della donna;
- d) a porre la scuola laica e nazionale in grado di preminenza sulle scuole private e confessionali;
- e) a fare dell'insegnamento strumento supremo di civiltà anche fuori dell'ambito della scuola.

Nel Congresso di Palermo si è fatta affermazione vigorosa dei principi a cui s'informa il superiore deliberato. Il merito per questo indirizzo seguito dall'U. M. N. è principalmente dell'on. Caratti; e noi vediamo con intensa gioia fuso e confuso nell'azione patriottica e civile dei più illuminati e conscienciosi maestri quella di un nostro compagno fra i più valorosi e più stimabili.

Vada a Lui dunque il nostro saluto e fraterno saluto.

Sempre in tema di laicismo

Il maestro Angelo Tinicola pubblica nella *Patria del Friuli* di giovedì una lettera aperta all'on. Umberto Caratti con la quale gli rivolge queste domande: «Adottando il suo concetto di scuola laica, potrà io d'ora innanzi parlare ai miei alunni dell'esistenza di una Causa prima, di un Essere, autore della nostra esistenza o di tutte le cose; dire loro che il bene ed il male fatti saranno da questo Essere supremo in qualche modo ricompensati o puniti? «Se i bambini mi faranno delle domande relative alle cose suddette, dovrò io rispondere affermativamente, negativamente, oppure dovrò dir loro che ognuno d'essi si regoli secondo gli insegnamenti ricevuti in famiglia, o secondo le speciali credenze, che gli vengono instillate, ma che io non posso né asserire né negare alcuna cosa?»

Non per togliere la parola all'egregio amico nostro, ma perché abbiamo fiducia di essere d'accordo con lui e soprattutto perché il suo pensiero in argomento l'abbiamo ripetutamente espresso in questo giornale, accanto ad altre valenti opinioni, ci piace richiamare l'attenzione del Maestro Tinicola alle parole dell'on. Caratti sulla scuola laica, pubblicate nel *Paese* dal 16 agosto p. p.

Ma l'egregio insegnante potrebbe obiettare che alle sue specifiche domande mal si risponde con definizioni d'ordine generale.

Noi adunque osserviamo, a questo proposito, che il trattare la questione accademicamente e prescindendo da qualunque professione di fede, è cosa che è sempre concessa, perché in questo caso si tratta di discussione filosofica, lontana da intenti proporzionati da Chiesa o da partito; ma ciò, è evidente, lo si potrà fare ad alunni di menti sveglie o di classi superiori, non certo ai bimbi delle scuole elementari.

Ma se si voglia abbassare la parola al livello delle piccole intelligenze, a cui la si rivolge, allora - dato e concesso che la quasi totalità degli alunni riceve in famiglia un'educazione religiosa cattolica - il Maestro non può allontanarsi da quei principi e da quelle nozioni, con le quali il

cattolismo viene presentato ai ragazzi come unica e vera religione. In questo caso, mi sembra, la scuola perde il suo carattere laico, in quanto che l'insegnante non può parlare se non a favore di una data confessione religiosa.

Del resto, posto che la legge sopprime ogni insegnamento religioso nelle scuole elementari, come l'ha abolito nella secondaria, il Maestro, se viene a parlare di argomenti religiosi, non lo deve fare che per incidenza, evitando di dichiarare l'ambito proprio, nella stessa guisa che un Professore di scuole medie e superiori ha il dovere di non tradire le sue opinioni politiche, o di non indugiare il ragionamento esplicitamente a sostegno di quelle.

Insomma a me pare che, quando si ammetta che la scuola dev'essere laica, nessuna istruzione religiosa deve figurare nel programma d'insegnamento; e perciò il Maestro è in obbligo di evitare certi argomenti sui quali la sua parola potrebbe trovarsi in contrasto con quella che l'alunno apprende dalla famiglia, unica e vera arbitra in materia.

La *Patria* poi di venerdì, prima di riportare delle considerazioni di un altro Maestro, Franco Chiararini, promette delle domande, diciamo pure, non troppo serie. Essa si domanda se tutti quelli, che parlano di scuola laica, intendono veramente il significato di tale espressione, e se molti non l'hanno accolta come una cosa moderata, per non esser fucilati di retrogradi. Speriamo che, almeno la *Patria*, sappia che cosa significa.

Ma dobbiamo ancora ripetere che la scuola è aperta a tutte le credenze e che perciò le famiglie non hanno diritto di pretendere che ai loro figli si impartisca un insegnamento né ispirato a religione né ad ateismo, né a favore di una confessione piuttosto che d'un'altra?

Ma può intitolarsi «scuola laica» quella dove si fa apprendere agli alunni il catechismo cristiano cattolico, se anche la grande maggioranza delle famiglie professa il cattolicesimo?

Non vengano ai Chiararini, il quale è convinto che l'educazione laica non debba essere anticlericale. Veramente non ci vuole gran che, per essere simile affermazione, quando si pensi che, facendo dell'anticlericalismo dalla cattedra, si darebbe alla scuola un intento politico, assolutamente da escludersi come ogni scopo che sia religioso.

Per le stesse ragioni conveniamo col Chiararini che la scuola non debba essere atea.

In una parola, il laicismo equivale a neutralità assoluta per ciò che riguarda la fede religiosa degli scolari. E a questo punto non ci sembra di trovarci d'accordo col Chiararini; non ci sembra - diciamo - perché le sue considerazioni sono così poco precise, che non ci riesce ad affiorare il pensiero fondamentale né la conclusione, a cui egli intende arrivare.

E giacché siamo in argomento di scuola e di religione, non crediamo di uscire dallo stesso, riportando quanto un altro Maestro, Giovanni Ferraguti, ci scrive a proposito del Catechismo.

«Il catechismo - egli pensa - è antipedagogico e non corrisponde in nessun modo ai fini della scuola. E' antipedagogico, perché impone dogmi e morale precettistica, costituendo tutto un sistema teologico metafisico, che è in aperta contraddizione coi moderni sistemi educativi. Esso non può né potrà mai aver relazione in nessun modo con le altre materie d'insegnamento, poiché queste hanno per base la discussione e l'esperimento. I dogmi invece sono indiscutibili, nello stesso modo in cui i misteri, nello studio dei quali la mente del fanciullo vacilla e si confonde, a tale studio è antisperimentale, irrazionale, né corrisponde agli scopi della scuola, perché col catechismo confondiamo questa con la chiesa, e scuola e chiesa hanno finalità diverse.»

Sono considerazioni a cui sottoscriviamo pienamente.

Pubblicheremo domani una lettera dell'on. Caratti in risposta alle domande del maestro Tinicola pubblicate nella *Patria del Friuli* di giovedì.

L'ENCICLICA SUL MODERNISMO Telefonano da Roma, 15 sera: Donati l' *Osservatore Romano* pubblicherà l'enciclica sul modernismo. Essa è lunga 17 colonne del giornale e perciò esso avrà un supplemento di due pagine. La pubblicazione di domani sarà in latino e martedì prossimo sarà ripetuta in italiano. Se tornasse al mondo Merlin Coccajo!!

Il manifesto del partito socialista per il XX Settembre

La Direzione del partito socialista e la Confederazione del Lavoro hanno pubblicato il manifesto per il XX Settembre ai lavoratori.

Il manifesto, abbastanza lungo, invita i lavoratori a chiedere nei Comizi:

Rapida ispezione in tutti gli istituti di beneficenza e di istruzione; leggi che vietino la custodia dei minorenni a chi dal celibato obbligatorio può essere spinto al crimine turpe;

Leggi che impongano l'azione pubblica per i reati contro il pudore;

Abozione dell'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche;

Aumento del numero delle scuole elementari;

Defezione e assistenza scolastica;

Licenziamento di tutti i servizi dipendenti dal Comune, dalla Provincia e dallo Stato;

Applicazione della legge del 1888 sull'abolizione delle congregazioni religiose;

Absoluta separazione della Chiesa dallo Stato;

Abolizione delle garantigie papali e delle ingenti spese per il culto, da devolversi a favore dell'istruzione e dell'assistenza agli inabili al lavoro.

IL XX SETTEMBRE A PADOVA

Nella commemorazione della gloriosa data sarà oratore l'on. Umberto Caratti.

La convocazione della Direzione del partito radicale italiano

La direzione del partito radicale è convocata per domenica 15 corrente.

L'ordine del giorno reca tra l'altro: «Provvedimenti finanziari; manifestazione per il XX Settembre; di un eventuale convegno di società civili e politiche in Roma per un'azione positiva da compiere in favore della avocazione completa allo Stato degli istituti di istruzione, di educazione e di assistenza scolastica.»

Il Congresso del Libero Pensiero a Marino

Si ha da Marino in data di ieri: Stamani coi treni e coi tram elettrici sono giunte da Roma e dai paesi vicini le associazioni per partecipare al Congresso del Libero Pensiero.

La città si mostra indifferente e le autorità hanno preso grandi precauzioni perché l'ordine pubblico non venga turbato. C'è per ciò un battaglione di granatieri mandati da Roma, il cardinale Merry del Val è assestato nel suo palazzo di Castel Gandolfo e tutti i preti e seminaristi, che in questa stagione villeggiano nelle numerose ville intorno a Marino, stanno rappati in casa.

Nel pomeriggio, dopo la colazione, la seduta del Congresso è stata più brillante e meno dottrinarla. Ha parlato per gli anarchici Libero Merlino, annunciando la secessione dei suoi compagni in seguito all'ordine del giorno approvato stamani. Podrecca, Lodi e Carattini rispettivamente per i socialisti, radicali e repubblicani hanno annunciato la loro completa adesione all'ordine del giorno per una Federazione.

UNA CONFERENZA PER LA PACE fra le repubbliche dell'America Centrale

I ministri delle repubbliche del Centro dell'America, riuniti, hanno deciso di tenere una conferenza della pace a Washington. La data non è ancora stata fissata.

IL COLERA IN RUSSIA

Si annunciano 4 casi di colera a Mosca. Le autorità hanno preso le solite precauzioni.

I colpiti vengono trasportati al Lazzaretto. I treni in partenza sono zeppi di fuggitivi.

GRANDE DISASTRO FERROVIARIO

Circa 17 persone sono morte e 40 ferite in uno scontro tra l'express Quebec-Boston con un treno merci a Canadian New Hampshire. Le vittime sono quasi tutte operaie delle filande canadesi.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatico
Oggi, 16, s. Cornelio in.
Effeemerle storia

Predate - 16 settembre 1502 - Certe date provano che, pur troppo, in fatto di balzelli anche i nostri nonni avevano a lamentarsi.

In questi giorni (nel 1502) si applicava il proclama Veneto col quale si ordinava in Friuli un aggravio prediale di 5 zoldi per campo! (*Patriadio*, Storia del Friuli, II, p. 89).

«... crescit eundo!»

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Latisana

Un ricorso al Prefetto

E' stato inviato al Prefetto della nostra Provincia il seguente ricorso: *Illustrissimo Sig. Prefetto,*

Ho l'onore e sento il dovere di richiamare la S. V. I. su una delibera votata dal Consiglio comunale di Latisana nella seduta di lunedì 9 p. p.

All'ordine del giorno, e precisamente all'oggetto V°, era iscritta una «Mozione del prof. Celio Cassi sull'insegnamento religioso nelle scuole elementari e sull'avocazione delle stesse allo Stato».

Il Sindaco, Presidente della seduta, annunciò l'oggetto, da lettura del testo della mozione.

Indi il cons. Ambrosio Domenico domandò la parola e, ottenuta, legge, dopo alcune premesse, il seguente ordine del giorno, firmato anche da altri nove consiglieri della maggioranza: «Il Consiglio, ritenuto che non sia né necessario né opportuno discutere la mozione del cons. prof. Cassi sull'insegnamento religioso nelle scuole e sulla avocazione delle stesse allo Stato, delibera di passare all'ordine del giorno».

Il Presidente apre la discussione sull'ordine del giorno Ambrosio; indi lo mette in votazione; ed esso raccoglie, su 15 votanti, 8 favorevoli (2 dei firmatari erano assenti) 5 astenuti e 2 contrari, e risulta perciò approvato.

Dopo tale risultato il sottoscritto abbandona la sala protestando.

Ricorro adunque alla S. V. I. perché a me sembra che, essendo stata posta la mia mozione nell'ordine del giorno della seduta, la si doveva discutere, mentre invece il Consiglio ha negato, con una pregiudiziale, che ciò avvenisse.

Il che viola lo spirito dell'art. 267 della Legge Com. e Prov., il quale, assegnando il diritto d'iniziativa ai consiglieri, fissa anche che la discussione delle proposte degli stessi sia fatta secondo l'ordine di presentazione.

E poi, l'aver accolto l'oggetto nell'ordine del giorno, non implica anche una discussione sul medesimo?

Lo si deduce per analogia anche dal Regol. interno per la Camera dei Deputati. Infatti il primo capoverso dell'art. 123 stabilisce: «Qualora (interpellante) non sia soddisfatto e intenda promuovere una discussione sulle spiegazioni date dal Governo, deve presentare una mozione».

La presentazione di una mozione importa perciò una discussione.

E' l'art. 128 del citato regolamento così suona al primo capoverso: «L'ordine del giorno puro e semplice e l'ordine del giorno motivato non hanno nella votazione la precedenza sulla mozione».

Si conclude che, se non l'hanno nella votazione (siccome alla votazione precede sempre la discussione) non possono averla neppure nella discussione; e perciò l'ordine del giorno presentato dal consigliere Ambrosio non doveva procedere nella discussione e nella votazione la mozione del sottoscritto.

Chi presentò la mozione appartiene alla minoranza. Ora è bene notare a questo proposito, che, se la maggioranza adottasse la massima pregiudiziale (e lo può fare benissimo) ogni qualvolta un consigliere della minoranza apre la bocca e presenta una proposta, è assurdo che la minoranza rimanga in Consiglio, per sanzione di legge, quando la legge non la assicura i diritti che la forza del numero assegna alla maggioranza del Consiglio stesso.

Se la minoranza manca di questa tutela, non ha diritto di esistere, ed ha l'obbligo di dimettersi da quelle funzioni, che essa non può esercitare se non quando o in quanto la maggioranza la consenta, certo senza quella libertà, che gli elettori devono pretendere.

E mi piace ricordare, a questo punto, un parere di Consiglio di Stato, secondo il quale la minoranza ha facoltà di ricorrere all'autorità superiore quando siano menomati i suoi diritti sanciti dalla legge, (IV° Sez. 15 marzo 1899). E questo essendo il caso, io faccio ricorso alla S. V. I. m. a., in quanto che la deliberazione del Cons. com. di Latisana 9 settembre, all'oggetto V, viola lo spirito dell'art. 267 della Legge Com. e Prov.

In secondo luogo osserverò che se anche la pregiudiziale può negare

ogni discussione su una proposta regolamentare iscritta all'ordine del giorno, non deve togliere però al proponente la facoltà di sviluppare la sua proposta: il che non fu concesso al sottoscritto dal Presidente della seduta.

Infatti il Regolamento interno del Consiglio comunale di Latisana, e precisamente all'art. 11, dice: «Se venga in discussione una proposta di un consigliere, il proponente avrà il diritto di parlare per il primo onde svilupparla». Da che si deduce che se anche il Consiglio creduto con una pregiudiziale di negare ogni discussione in merito, non poteva togliere al proponente la facoltà di svolgere l'argomento della sua mozione.

E si potrebbe a questo proposito aggiungere che non solo il più elementare senso di correttezza da parte di chi presiede l'adunanza, ma anche il buon senso e la ragione, dichiarano che, prima di discutere una proposta, oppure di deliberare se la si debba discutere, è giocoforza sapere di che si tratta; il che non può avvenire se non si concede al proponente la facoltà di parlare per primo.

Invoco contro tale sopraffazione e violazione di regolamento interno i poteri della S. V. I., affinché si piaccia annullare la delibera consigliata in questione, e ordinare al Presidente del Consiglio comunale di Latisana che l'oggetto sia posto nuovamente all'ordine del giorno e trattato in prossima seduta convalida a norma del Regolamento interno.

A parte ogni questione di diritto, mi piace infine osservare che, mentre la Giunta comunale nella seduta 15 dicembre 1906, esponendo i propri criteri amministrativi in una relazione, approvata anche dalla minoranza, assicurava di accogliere e valutare ogni proposta, che venisse anche da quella, nell'adunanza 9 sett. p. p. dichiarava di astenersi, lasciando così che il Consiglio respingesse, senza discutere, la mia mozione.

Denuncio alla S. V. I. questo modo di agire, che non risponde nulla affatto alle norme della correttezza, e che fa torto alla fiducia degli elettori.

Piaccia alla S. V. I. accogliere questo mio ricorso e prendere i provvedimenti del caso, affinché sia tutelato il diritto di iniziativa, che spetta a ciascun consigliere, e la libertà di discussione, e sia pure rispettato il regolamento interno del Comune; senza di che una rappresentanza comunale non può esercitare il mandato assegnatole dagli elettori, e si riduce ad una mera finzione di libero reggimento.

Con i sensi della più alta considerazione,
Prof. GELIO CASSI
Consigliere comunale

Latisana, 12-9-07.
Ed ora le nostre congratulazioni al Crociato, divenuto dal 9 settembre p. p. l'unico e vero organo del partito liberale, s'intende di Latisana, a base d'indipendenza del potere civile dall'ecclesiastico, ecc. ecc. E naturalmente le nostre condoglianze al Giornale di Udine.

Il corrispondentissimo poi del Crociato continua a farne ogni giorno di nuove e omette nel numero di sabato, pubblicando la lettera... autentica del prof. Cassi al Sindaco, che una copia delle circolari sindacali fu inviata anche al Presidente dell' Ospedale.

Diamine! Chi non sa che il Presidente dell'Ospedale è la prima autorità del Paese? Naturalmente (ma sotto voce) dopo il Sindaco! Bel modo di servirvi gli amici, cotesto!!

LA PATRIA IN PERICOLO II
15. — Infatti la Giunta siede in permanenza a Palazzo, ed oggi anzi radunò nella sala municipale la docile maggioranza. Il momento è grave: i ricorsi e sopracoristi, cause in vista, scollacciate d'ogni parte e... la patente di... capacità, rilasciata dalla Giunta Prov. Amministrativa.

Era questo forse il boccone più difficile; ma appunto perciò non lo si poteva ingoiare tutto senza i denti d'acciaio dei sempre tenerissimi amici.
Incendio
15. — Oggi al Molin Nuovo, in Comune di S. Michele, un fulmine, caduto su un deposito di fieno, appiccò il fuoco allo stesso. Bruciarono parecchi quintali, e caddero due lettighe, sotto le quali il fieno si trovava al coperto. Il danno è rilevante, ma i proprietari (eredi Biaggini) sono assicurati.

Pordenone
Due giornate di festeggiamenti
15. — Ecco il programma delle feste che seguiranno nella nostra città nei giorni 22 e 29 corrente settembre:
22 Settembre 1907: «Campionato allo Stocco».
Ore 9. — «Storni di Prova».
Ore 10. — «Campionato allo Stocco».
15 Storni: 5 a m. 10, 5 a m. 18, 5 a m. 20, gara a m. 22. — Entratura L. 5. — I. Premio, medaglia d'oro e ricco bracciale di campionato, II. id. med. d'argento dorato, III. id. med. d'argento di I. grado, IV. id. med. d'argento di II. grado, V. id. med. di bronzo.

(NB. - Il bracciale, vinto nel 1905 dal sig. Luigi Prova di Codoiupo, resterà al Campione 1907 fino al Tiro Campionato 1908, nel quale sarà nuovamente disputato. Il vincitore, di due Campionati successivi resterà proprietario del bracciale.)
Ore 13. — «Tiro Rovedote».
5 Storni a metri 20, gara fino a metri 24. — Entratura L. 10. — I. Premio lire 100, II. id. 80, III. id. 60, IV. id. 40, V. id. 30, VI. id. 20.

E' annunciata una seconda iscrizione a L. 14 ai tiratori che non avranno buona la prima Storni a cont. 30.
Buffet o servizio d'armistizio.
29 Settembre 1907: «Tiro al Piccione».
Ore 9. — «Piccioni di Prova».
Ore 10. — «Tiro di Prova».
1. Piccione a metri 24, gara fino a m. 28. — Entratura L. 10. — I. Premio 40 %, sulle entrate, II. id. 20 %, III. id. 15 % id.

Ore 13. — «Gran Tiro «Pordenone»».
Entratura L. 25. — Mancata la I. e II. entrata a L. 20. — 5 Piccione a metri 24, gara a m. 28. — I. Premio L. 500, II. id. 250, III. id. 150, IV. id. 100, V. id. 50.
Piccioni a lire due.
Ingresso al Campo di Tiro lire una.

Mortegliano
Tiro allo storno
15. Ecco il programma del tiro allo storno che seguirà il giorno 22 corr.:
Ore 9. — Tiro di prova. — Entratura lire 3.
Tre storni a metri 18. — Gara a metri 20.

I. premio, medaglia d'oro — II. medaglia d'argento di primo grado — III. medaglia d'argento di secondo grado — IV. medaglia di bronzo di primo grado — V. id. id. di secondo grado. A tutti i premi è unito il diploma.
Poules libere, trattenuta 30 per cento. — Storni di Riccione a lire 0.40 — Regolamento di Milano.

Ore 13. — Gran Tiro Mortegliano
— Entratura lire 5.
Cinque storni a metri 18. — Gara a metri 20.
I. premio lire 100 in oro — II, lire 50 — III, medaglia d'oro — IV, medaglia d'argento di primo grado — V, id. id. di secondo grado — VI, id. id. di terzo grado — VII, medaglia di bronzo di primo grado — VIII, id. id. di secondo grado — IX, id. id. di terzo grado — X, id. id. di quarto grado.
Poules libere, trattenuta 30 per cento. — Storni di Riccione a lire 0.40 — Regolamento di Milano.

Il Tiro avrà luogo con qualsiasi tempo.
Gemona
(OSPEDALETTO)
Movimento agricolo
15. — (Relator) — Nel nostro sobborgo da parecchio tempo era sorta l'idea buonissima tra quei bravi agricoltori di riunire le loro forze in una «Unione Agricola» per l'acquisto di sementi, concimi e quant'altro occorre ai loro campi, colla garanzia di sicurezza nella qualità, o col vantaggio di risparmio nel prezzo. Oltre a ciò i villoni di Ospedaletto si intesero con buona volontà per la fondazione di una latèria cooperativa turnaria nel medesimo sobborgo, col concorso dei contadini di Campagnola, Comagna e Molino.

Anima della buona idea, e direttore indefesso e competente dell'azione relativa fu il sig. Antonio Strolli-Tagliatella, che non trascurò sacrifici di studio e di denaro per ottenere l'utile scopo, che si erano prefissi gli abitanti di Ospedaletto.
Il Sig. Tagliatella, ora residente ad Ospedaletto colla sua distintissima famiglia, si diede premura di farsi pervenire gli statuti di varie latèrie della provincia, si recò personalmente a Udine alla sede dell'Associazione Agricola Friulana per chiedere consiglio ed aiuto, fece venire ad Ospedaletto il prof. Fosi, specialista nel ramo latèrie, perché studiasse sopralluogo l'impianto della desiderata latèria turnaria, e fornisse all'opera i suoi preziosi consigli; e nel contempo riunì e presiedette varie volte gli agricoltori di Ospedaletto nei pomeriggi domenicali, dando finalmente concreta costituzione alle due benefiche istituzioni suaccennate, che hanno di già cominciato a funzionare sotto la presidenza di lui, che è circondato dalla riconoscenza e dai plausi di tutti gli abitanti di Ospedaletto.

Valga il buon esempio per un proficuo stimolo al popolino di Gemona per farlo muovere dalla sua abituale apatia.

Cividale
All'egregio sig. Brigola,
Con queste due righe La facciamo sapere che ieri abbiamo assistito, trovandoci a Gorizia, allo sfilamento di oltre settecento socialisti, buona parte dei quali giunti da Trieste e diretti a Cormons, a confortare i compagni che da 4 mesi erano inoperosi.
Tutti questi macedoni avanzano all'occhiello il garofano del nastro rosso, e marciavano a suon di banda o proceduti dalla bandiera rossa.
Tennero anche un breve comizio.
Tutto ciò nella libera Gorizia!
Subito dopo questi manifestazioni, o per le medesime strade, transitò l'artiglieria, riduce dalle grandi manovre... Quale contrasto! ma nessun disordine... anzi tolleranza su tutta la linea. — E noi ieri eravamo a Gorizia! sembra un sogno.
A Cividale invece che è in territorio libero da... si denunciano anche coloro che sono tranquilli, che sono assenti o che... dormono, staccati dal lavoro. *W. la libertà!*
10 - 9 - 007.

San Daniele
LE FESTE DI BENEFICENZA
15. (p) — Le nostre feste di beneficenza furono guastate dalla pioggia che cominciò a cadere nelle ore pomeridiane.
L'arrivo della Società di Palmanova fu accolto con grande festività e all'ora stabilita ebbe luogo la gita al Ponte Pinzano.
Il banchetto sociale che seguì alle ore 4 fu sontuoso oltre ogni dire.
Non mancarono i discorsi ed i soliti scambiabili brindisi. L'allegria regnò sovrana per parecchie ore.
Fu rallegrato dalla risorta banda che suonò molto bene.
Fu più volte suonato l'Inno di Garibaldi fra gli applausi generali.
La banda di Colugna percorse le vie del paese suonando allegre marce.
Oli altri divertimenti che dovevansi tenere in piazza Mercato furono rimandati grazie alle ire di Giove Pluvio.

Buia
Consiglio comunale
15. — (Min) Alle 10 e mezza d'oggi vi fu seduta consiglio per trattare un lungo ordine del giorno (10 articoli).
Molto discusso, movimentato e divertente riuscì lo svolgimento dell'articolo 1. «Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta comunale». S'incrociarono invettive, si fecero le solite baruffe chiozzotte; il signor Andrea Niccoloso presentò un vivato ordine del giorno contro l'operato della Giunta, ordine del giorno che ritirò poi dopo sentite le dichiarazioni della Giunta stessa che riconosceva d'aver corso un po' troppo e che prometteva di non prendere in avvedute deliberazioni importanti, senza aver sentito il Consiglio e... fu fatta la pace!!!
L'importante vi fu ancora: l'approvazione dello sfilamento della scuola mista di S. Floriano; approvazione del capitolato di vendita della braida Barnaba e l'accettazione delle dimissioni del maestro Pio Barnaba.

Furono poscia nominati i seguenti maestri: nelle scuole maschili i signori Domenico Modotti, Natale Granzotto e le signorine Margherita Di Bernardo e Anna Anzil. Nelle scuole femminili le signorine Rosa Niccoloso e Giuseppina Viola.

Maniago
La tramvia Spilimbergo-Maniago
15. (S. T.) — L'autore dei due articoli della Patria del 12 e 13 corr., riguardanti la costruenda linea Spilimbergo-Maniago, ignora completamente la verità dei fatti che si riferiscono al progetto della linea medesima; perciò, non coll'immo né con la cura di aprire dello polemiche che sarebbero inopportune, ma col puro intento di far rilevare la verità, rispondiamo quanto segue:
1. Sette anni fa circa, quando la commissione spilimberghese, a cui l'Articolata allude, tenne un accordo per l'eventuale allacciamento tranviario dei due Comuni non chiese a Maniago (o non ne aveva la facoltà) un concorso di 100 mila lire, ma solo promise tale somma per conto del Comune di Spilimbergo nel caso che Maniago avesse aderito.
2. Sa l'iniziativa di quella Commissione non ebbe allora esito migliore, lo si deve ad un assessore influente, che ha potuto distrarre l'opinione pubblica, proponendo lo studio di un allacciamento con Pordenone, allacciamento che, come poi si vide dalle risultanze del progetto, comportando una spesa di 3.500.000, si presentava inattuabile.
3. In questo frattempo concretato meglio, grazie all'interessamento dell'on. Odorico, il progetto della Spilimbergo-Maniago e considerata la attuabilità, furono ripresi le trattative con Spilimbergo per mezzo di una Commissione, all'uopo incaricata, e fu di buon animo accolta la proposta del sussidio di L. 7500 annue, perché pur essendo tale concorso gravoso, potrà sempre essere compensato dagli utili materiali diretti e immediati che il Comune trarrà dall'esercizio della tramvia.

4. Il numero dei consiglieri che presero parte alla seduta del 1 settembre in cui venne approvata la proposta del sussidio, non fu l'appena legale, ma bensì quello possibile, data la morte e l'assenza di alcuni di essi; quel solo consigliere che non partecipò alla seduta, mentre poteva farlo, fu sempre favorevole alla progettata tramvia.
5. Non è vero che sia il caso di garantire o meno che «passati i 35 anni si faccia un altro contratto di sussidio (1) con il presente», imperocché la massima riguardante l'accordo preventivo fra i tre comuni e la Società esercente è così formulata.
«I tre comuni concorrono con la spesa annua di L. 15000 per 35 anni, e la Società si obbliga di oscurire la linea senza verun sussidio per altri trentacinque anni, compiuti i quali la linea passerà di diritto allo Stato che la esortirà per suo conto».

6. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.
7. Non è vero che vi sarà una fermata a l'Anna, inquantochè il Comune di Maniago, pagando L. 7500 annue, si riserva il diritto di concedere o meno la progettata fermata verso contributo di quel Comune.

8. Dopo ciò crediamo di aver risposto al G. C. non con l'accendere una discussione, come il Redattore di quel Giornale desidererebbe, ma semplicemente col togliere ai suaccennati articoli alcuni di quei difetti che li rendono indiscutibili.

9. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

10. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

11. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

12. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

13. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

14. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

15. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

16. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

17. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

18. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

19. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

20. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

21. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

22. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

23. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

24. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

25. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

26. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

27. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

28. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

29. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

30. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

31. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

32. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

33. Non è vero che si sia fin ora parlato di contratti, inquantochè dai tre Comuni di Maniago, Segnai e Spilimbergo, nelle Sedute del 10 Settembre venne approvata solo la massima riguardante il contributo, e non fu nemmeno accennato alle modalità che sono relative all'impianto e all'esercizio della linea.

BELLINZOFORO
Vino...
26
(N. 12) (C. 10000)
Nella...
15 settembre...
e Vitello...
Kg. L. 1.40
» 1.20
» 1.00
Kg. L. 1.50
» 1.30
» 1.10

Manzo
Kg. L. 1.50
» 1.30
» 1.10

Vitello
Kg. L. 1.50
» 1.30
» 1.10

Frittura
Kg. L. 1.50
» 1.30
» 1.10

Trattoria
Via...
N. 40
(con Annunziatori Ballico)

Birra
Ingam
18
Vino...
Cucina
alla...
Pasta...
donna

CASA
di Gola
Udine
Visite...
per...
telefono 317

Malattie
Difetti
Speciali
giorni dalle 2
alto 5
d'ogni...
V. 20

Ferro
Bisleri
V. 20

Acqua
Nocera
Esigere...
MILANO

Acqua
ETA NZ
la miglior
ACQUA
Concessione
A. V.
Rappresen
Angelo

Acqua
ETA NZ
la miglior
ACQUA
Concessione
A. V.
Rappresen
Angelo

Acqua
ETA NZ
la miglior
ACQUA
Concessione
A. V.
Rappresen
Angelo

Acqua
ETA NZ
la miglior
ACQUA
Concessione
A. V.
Rappresen
Angelo

Acqua
ETA NZ
la miglior
ACQUA
Concessione
A. V.
Rappresen
Angelo

Acqua
ETA NZ
la miglior
ACQUA
Concessione
A. V.
Rappresen
Angelo

Acqua
ETA NZ
la miglior
ACQUA
Concessione
A. V.
Rappresen
Angelo

Acqua
ETA NZ
la miglior
ACQUA
Concessione
A. V.
Rappresen
Angelo

CRONACA CITTADINA

Al telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Alla Mostra d'Arte decorativa
La folla dei visitatori
Ieri la giornata fu ottima per la Mostra d'arte decorativa, ed il successo sarebbe stato completo se nel pomeriggio una leggera pioggia non fosse venuta a guastare il programma musicale, le proiezioni cinematografiche e l'illuminazione a lampadine elettriche della grande aiuola di fiori, preparata dal bravo giardiniere signor Antonio Gasparini.

I visitatori, entrati con regolare biglietto a pagamento, furono circa 2000.
La chiusura protratta
A richiesta della Provincia e della città, la data di chiusura della Mostra d'Arte Decorativa che doveva essere ieri, è stata prorogata a venerdì 20 settembre irrevocabilmente. La sera avrà luogo un Grande festival nel vasto giardino della Mostra ed altri svariati trattamenti. Il biglietto d'ingresso in questi ultimi giorni è di solo centesimi 25.

Il concerto che doveva aver luogo ieri sera nel recinto della Mostra fu rimandato a Martedì 17 corr. dato il tempo piovoso.
Sussidi
Comune di Treppo Carnico L. 10

Un'esposizione di lavori in fiori
Contrariamente all'asserzione di alcuni giornali, il Giardiniere municipale sig. A. F. Gasparini non si è ritirato dal concorso di floricultura indetto dal Comitato della Mostra per domenica scorsa, ma — come noi fin da lunedì abbiamo scritto — vi fu un equivoco riguardo alla giornata fissata, equivoco che non lasciò al sig. Gasparini il tempo di preparare quanto aveva ideato per il concorso stesso.

In seguito ad accordi presi col Comitato, ieri il Gasparini espose «fuori concorso», una parte soltanto dei lavori progettati; e cioè due corone funebri, e un grandioso centro da tavola che avrebbe dovuto figurare nella grande tavola che il Gasparini intendeva di approntare.

Questi tre lavori erano disposti egregiamente nell'atrio d'ingresso alla Mostra e per l'artistica fattura e specialmente per la loro concezione simbolica, nonché per l'idea assolutamente originale, destarono l'ammirazione dei numerosissimi visitatori.
Una corona funebre «per giovane sposa» sollevò animate discussioni. Da tutti fu ritenuta felicissima l'espressione dell'idea.

Infatti la corona — esile, snella, elegantissima — era formata di un cerchio di grosso spine; alla base era disposto graziosamente un grande mazzo di candidi fiori d'arancio. Al lato destro spiccava un altro gran mazzo di foglie d'edera, e dall'alto cadeva un nastro di seta bianca.
Davanti alla nuovissima concezione, in un lavoro di tal genere, balzava improvvisa l'idea che in quella corona erano magistralmente riuniti tre altissimi sentimenti: l'amore, il dolore e la gioventù spezzata dalla morte.

Anche il centro da tavola, ch'era frammezzato da piccole lampadine elettriche o l'altra severa corona funebre — immensa e tutta in fiori freschissimi — furono assai ammirati e lodati per l'accurata confezione.
La Giunta, riunitasi verso le 6, dopo un lungo e minuzioso esame dei tre artistici lavori, considerato che il Gasparini aveva esposto «fuori concorso» stabilì di assegnargli uno speciale diploma di benemerente.

Congratulations vivissime all'egregio e valente giardiniere Gasparini.
Reclami, rifiuti e proteste
Come abbiamo annunciato, l'artista concittadino sig. Antonio Dell'Osio ha rifiutato la medaglia d'argento assegnatagli dalla Giunta per i suoi tanto discussi lavori in ferro battuto.
Egli ci scrive:
«Ho respinto la medaglia d'argento conferitami, scrivendo al Comitato della Mostra dichiarandogli che la Giunta non si è dimostrata compiacente a giudicare i miei lavori.
«Vi è un espositore che ha presen-

tato due inferriate con fiori in lamiera. La Giunta lo premiò con medaglia d'argento dorato!
«Questi studi di fiori, di cui la Giunta ha dimostrato di essersi innamorata, si trovano a qualunque momento rovistando nei rottami della mia officina...
«Ad ogni modo io concludo col ristenermi che i lavori che ho esposti hanno principalmente il merito di esser stati eseguiti colle mie proprie mani. Non so se altri espositori possano dire altrettanto».

Antonio Dell'Osio
La protesta dei fotografi
Anche fra i fotografi regna un vivo malcontento per il verdetto della Giunta. E se dobbiamo esprimere il nostro pensiero, diremo che non sappiamo proprio spiegarci perchè fotografi e dilettanti siano stati premiati alla stessa stregua.

Come i lavori «al carbone» del Pignat si meritano la medesima produzione di un dilettante che espone quattro vignette in formato 6x9 o 9x12, già ingiallite per l'azione della luce, durante il periodo della Mostra, e quindi mal fissate o lavate?
Noi abbiamo sempre ritenuto indispensabile che della Giunta facesse parte un fotografo di professione, estraneo alla nostra città, che portasse il suo parere come tecnico.

Senza aggiungere altro parole, pubblichiamo la protesta che è stata inviata alla Presidenza della Mostra:
«Animati dallo stesso sentimento di compassione che ha impedito alla rispettabile Giunta di premiazione della Mostra d'Arte decorativa di classificare e premiare per ordine di merito le opere esposte nella sezione fotografica, accettiamo il verdetto, ma non possiamo fare a meno di protestare contro lo stesso che giudichiamo guidato dalla cura di salvare chi, pericolante, avrebbe dovuto essere cangiato.

Brisighelli Al.lio
Di Piazza Giuseppe
Morgante Annibale

I soci dell'Unione Magistrale Nazionale
In aumento
A proposito del recente congresso magistrale di Palermo, diremo che dal congresso di Milano, tenutosi nel settembre 1906, il numero dei soci dell'U. M. N. è aumentato di un migliaio.
E il Crociato osava parlare di decadenza dell'Unione!!!

CONFERENZE PROIBITE
Il Commissario di P. S. cav. Lovi col quale ieri abbiamo parlato, ci prega di avvertire che il Prefetto non ha negato il permesso di tenere la conferenza popolare contro il «carovivero» sotto i riguardi dell'argomento, ma soltanto perchè tali riunioni si intendeva di tenerle all'aperto.
Il comm. Brunjatti, per non creare precedenti, diede il permesso ai conferenzieri di parlare soltanto in locali chiusi ed in cortili interni.

Concittadino intraprendente
Sabato sera si sono riuniti tutti i cartolari e liberali cittadini per dare un saluto al loro collega Francesco Creati che si reca a Trieste ora apre per proprio conto un negozio di cancelleria e libreria.
I colleghi brindarono alla salute del partente augurandogli un brillante avvenire.
Creati rispose ringraziando tutti i suoi compagni di lavoro e dichiarando che della lista serata serberà cura memoria.

Società Dante Alighieri
La spottabile amministrazione della Patria del Friuli ha versato alla cassa del locale Comitato della «Dante Alighieri» la somma di lire 58 per offerta raccolta come protesta contro le brutali aggressioni di Pola.
La presidenza vivamente ringrazia.

Giovedì 19 Settembre a Udine
Quarto Mercato - Concorso di Tori e Torilli
e Mercato Bovino del Terzo Giovedì

Trattoria
Via...
N. 40
(con Annunziatori Ballico)

Birra
Ingam
18
Vino...
Cucina
alla...
Pasta...
donna

CASA
di Gola
Udine
Visite...
per...
telefono 317

Malattie
Difetti
Speciali
giorni dalle 2
alto 5
d'ogni...
V. 20

Ferro
Bisleri
V. 20

Acqua
Nocera
Esigere...
MILANO

Acqua
ETA NZ
la miglior
ACQUA
Concessione
A. V.
Rappresen
Angelo

Acqua
ETA NZ
la miglior
ACQUA
Concessione
A. V.
Rappresen
Angelo

Acqua
ETA NZ
la miglior
ACQUA
Concess

Per il nuovo Teatro

Non ci ha fatto meraviglia il lungo articolo della Patria del Friuli...

Ci preme notare che la riuscita di un teatro, che risponda ai bisogni...

La Patria, mentre lavora a tamare la progettata impresa, vuol far ricadere su altri la causa di eventuali successi.

La verità è che il Comune ha fatto il suo dovere e molti sono i volontari, che hanno mostrato di voler aiutare efficacemente questa iniziativa...

Da informazioni, che abbiamo attinte, ci risulta che le condizioni, che verranno fatte ai sottoscrittori della nuova società, sono favorevoli e tali da allettare ad accorrere, perchè, se non viene loro offerta una grossa speculazione...

Dunque bando ai pronostici pessimisti ed interessati, ed ognuno porti il suo contributo a quest'opera, come in altri tempi, alla ricostruzione del palazzo della Loggia; e Udine potrà dire di aver fatto un passo innanzi come città civile ed educata.

Siamo informati che ieri in una delle Chiese della nostra città un sacerdote dal pulpito predicò contro l'istituzione del Ricreatorio laico « Carlo Facci ».

Arancio in fiore

Stamane l'assessore signor Pietro Paulizza ha unito in matrimonio la leggiadriissima signorina Lohia Papa col signor Luigi Roncati.

La salma dell'alpinista De Gasperi è stata tumulata

Guida alpine, amici coraggiosi, inoltrandosi - come fu detto - per gli abissi del Givetta, dal ghiacciaio terribile e fatale, erano andati alla ricerca della povera vittima indinese Giuseppe Gasperi, l'alpinista forte e sventurato che la sciagura colse e la montagna volle con sé.

Il cadavere ormai era stato scoperto; ma la difficile ascesa verso il ghiacciaio del Givetta (il colosso dolomitico che si leva a 3229 metri sul livello del mare) non dava fidanza di recuperare così presto le spoglie del defunto sportista.

Nondimeno - per la tenacia degli amici si attendeva ogni giorno che la salma del povero giovane potesse essere ritratta di là e ridonata alla patria sua, dove la avvolgano attenti pietà di conoscenti ed angoscia di parenti.

Infatti l'altra sera il cadavere del De Gasperi venne condotto a Taibon.

Quando venne ritrovato, il corpo del povero alpinista destava ribrezzo a dolore: mezzo cranio era mancante, il mento non esisteva più: ad un piede calzava ancora una scarpa forata mentre l'altra era stata perduta.

Da Udine per la tumulazione si erano recati sul luogo il fratello del morto, sig. Luigi, ed alcuni amici.

Il trasporto del cadavere venne compiuto ad opera delle guide.

Formidabile, con una velata giornata, nella tristezza degli elementi, ebbe luogo la cerimonia funebre, che riuscì commovente.

Il corpo dello sventurato fra breve sarà ridonato alla nostra città.

La serata del Filodrammatico

Ramentiamo che questa sera al Minerva ha luogo il trattamento del Filodrammatico « Barbato Cicotti » col programma che già abbiamo pubblicato.

Per festeggiare il XX Settembre

Sabato sera la Commissione organizzatrice degli spettacoli popolari per la festa del XX Settembre, tonne seduta.

Venne nominato a Presidente della Commissione l'avv. Tavassani. Si approvò il programma definitivo dei festeggiamenti.

Alla mattina sveglia con musiche; inaugurazione ufficiale del Ricreatorio popolare « Carlo Facci ».

Alle 10 nel grande Salone del Castello, conferenza commemorativa del XX Settembre, oratore l'on. Renato Manzato.

Nel pomeriggio concerti in diverse località; alle 4 estrazione, in Piazza V. E. di una Tombola a beneficio del Ricreatorio popolare.

Alla sera, nel recinto della Mostra, il distinto elettricista sig. Antonini svolgerà un programma di proiezioni di tutto nuovo; illuminazione fantastica di tutto il recinto; concerto e grande festa da ballo.

La seduta di sabato dell'ordine dei sanitari

Sabato nel pomeriggio nella sala maggiore dell'Ospedale civile si riunirono in assemblea i sanitari dell'ordine della città e della provincia.

Moltissimi erano i presenti, data l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il presidente prof. Papinio Pennato rilevò che con quella seduta aveva termine la vecchia amministrazione, che così a lungo durò in carica.

Fecero notare l'importanza del Consiglio dell'ordine al quale devono rivolgersi i sanitari in tutti i molteplici casi della loro carriera, dandogli da risolvere questioni la loro incresciose e difficili. Un manipolo di coraggiosi studiosi e compilò il codice deontologico che certamente varrà a limitare l'insorgere di penose vertenze; il Consiglio però non deve dimenticare che il suo compito non è limitato a che deve sempre serenamente ed imparzialmente giudicare. Ricordò infine i colleghi che per due volte vollero affidargli il posto di presidente del consiglio.

Dopo gli applausi al discorso del pres. Pennato, il dott. Giulio Cesare, segretario del Consiglio, rilevò come i soci da 90, quali erano alla fondazione, siano ora 196 mentre in Primi i sanitari aumentano a 309; la strada è quindi ancora lunga ed il compito arduo. Fecero poi la relazione dell'opera del Consiglio in questo periodo.

Il dott. Angelini fece il resoconto finanziario, che fu approvato.

Quindi il dott. Ebbhardt rilevò come pochi comuni abbiano già approvato il nuovo capitolato per le consulte mediche e ricorda che urge anzitutto ottenere l'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa.

Occorre quindi spiegare un'azione energica ed immediata per ottenere tale approvazione.

Chiese poi che si esplichino una vera azione anche per il riforma da apporarsi alla Cassa Nazionale del Monte pensioni per medici.

Si procedette quindi alla votazione per la nomina del Consiglio dell'ordine e dei revisori dei conti.

Due erano le liste di candidati. Il dott. Castellani o il dott. Faioni procedettero allo spoglio delle schede e trovarono 89 votanti.

Per la validità della votazione, occorrendo 99 voti, fu deliberato di sospendere lo scrutinio e di invitare gli assenti a portare il loro voto.

Maestri, ragionieri, applicati e scrivani

Dopo l'articolo dell'« imparziale » pubblicato nel Paese di venerdì, o il nostro commento in proposito nonché la lettera del « ragioniere » in quello di sabato, l'« imparziale » torna alla carica contro i ragionieri, applicati e scrivani, e questi naturalmente sempre più furibondi contro di lui.

Ora a noi sembra che la questione si faccia un po' grossa e rischii di occupare tutto il giornale, poiché molti sono gli interessati in causa, e tutti hanno qualche pensiero da dire o da pubblicare.

Bene è quindi per la serietà della cosa e del giornale stesso, non avviare una polemica poco divertente, oltreché inutile, avendo noi già offerto più che sufficiente ospitalità alle diverse opinioni.

Un tipografo ferito

Il pittore Attilio Conti ha la disgrazia di essere un po' sordo. Quando qualcuno accenna a questo suo difetto (sicco egli scatta o certe volte protesta in modo un po' vivace).

Così accadde ieri sera in un caffè di via Pollicarico nel quale si trovava il tipografo Mungherli Enrico che si prese il brutto divertimento di motteggiare il Conti in causa dell'accennato suo difetto.

Quest'ultima, stanco d'esser beffeggiato, lanciò un bicchiera ferendo alla fronte ed alla guancia il Mungherli così da costringerlo a recarsi all'Ospedale ove fu medicato e dichiarato guaribile in 9 giorni.

Ci duole di questo fatto perchè conosciamo tanto il Mungherli quanto il Conti come due bravi e ottimi lavoratori, incapaci di commettere un'azione non che corretta.

Camera di Commercio

Per il 27 corrente è convocata la seduta del Consiglio della Camera di Commercio.

Dovranno discutersi importanti oggetti posti all'ordine del giorno.

Fra i principali notiamo: Usi mercantili: Mediazioni - Bestiame - Some bachi, bozzoli, sete affini - Uve e vini, aceto spiriti e liquori.

Asta pubblica per lavori

Stamane alle 10, davanti all'assessore Paulizza, seguirà l'asta per i lavori d'apertura della strada Ermete di Colferido che mette al piazzale della Stazione.

I concorrenti erano tre: G. B. Daronco, Rizzani cav. Leonardo, Fratelli Tonini.

Rimase deliberataria la Ditta G. B. Daronco col ribasso del 25 per cento. Il cav. Rizzani offriva il 12.00, la ditta Tonini l'11.43 per cento.

Il dato d'asta era di L. 1. 15.200. Così l'ra breve verrà abbellita la principale ed una delle migliori arterie della nostra città.

GLI SPIRITI A SAN GOTTARDO

Per l'esattezza, la casa dove si crede che gli spiriti appariscano - di cui ebbe ad occuparsi la nostra cronaca di venerdì scorso - non è di proprietà della famiglia Baiatti, bensì Lodolo.

I CONGRESSI DI PARMA

Il Congresso delle Università Popolari e istituti affini (Parma, settembre 1907).

L'inaugurazione del secondo Congresso delle Università Popolari ed istituti affini avrà luogo il 27 corrente ore 10 nell'Aula Magna dell'Università Popolare, piazzale Verdi n. 10, e l'Autorità Comunale darà un solenne ricevimento ai congressisti offrendo un vermouth d'onore: ad essi verrà offerta pure una copia del regolamento del Congresso, una splendida guida della città - che è dono del Comitato dei Congressi - e copia di quelle relazioni che per quell'epoca saranno già stampate. Con la semplice presentazione della tessera i congressisti potranno poi visitare i Musei, la Galleria, la Cupola del Correggio in San Giovanni Evangelista. Ai congressisti, infine, verrà offerta dal Municipio una serata di gala al Teatro Regio, e dal Comitato ordinatore, una gita con banchetto a Salsomaggiore, nel pomeriggio del 29 corr.

Questo Congresso avrà luogo contemporaneamente all'ultima parte del Congresso della Società Italiana per il progresso delle scienze ed al Congresso Gollardico, che riuniranno qui scienziati e baldi giovani, in gran numero.

STATO CIVILE

Nati: 1011, morti: 1011, esposi: 1011. Totale N. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Achille Zanini segretario comune con Eleonora Selz civile - Antonio Miaci operaio di ferriera con Maria Simco casalinga - Umberto Mattioli impiegato privato con Caterina Del Turco sarta - Romolo Pietro Floretti labbro con Adele Cossio setaiuola - Gio. Maria Zanotto infermiere con Luigia Mittoni casalinga - Valentino Sacchi calzolaio con Adele Rizzi contadina - Michele Zemarò ufficiale postale con Adele Sartori casalinga - Luigi Frontini impiegato con Eva Petronio casalinga - Guglielmo Rosso operaio con Teresa Villanari setaiuola - Giovanni Faccioli libraio con Violetta Paric sarta - Luigi De Faccio fornaciaio con Caterina Pressacco casalinga - Antonio Pittana possidente con Lionella Badolo civile - Giacomo Zaghis negoziante con Agata Mainardi casalinga.

Matrimoni

Pietro Macor saggiaio con Giuditta Franzolini casalinga - Rizzardo Dida professore con Anna Rodolfi maestra elementare - Guido Caseller agente di commercio con Emilia Fortunato sarta - Alberto Calligaris industriale con Annita Micheloni sarta - Carlo Cosmi maestro elementare con Ida Gilberti maestra elementare - Filiberto Mazzini capitano contabile con Luigia Foschia insegnante.

Morti

Olimpia Rigo di Luigi d'anni 4 - Giuseppina Danolotti-Stella fu Luigi d'anni 65 contadina - Pietro Barbieri fu Luigi d'anni 54 facchino - Nella Canton di Antonio di mesi 11 e giorni 20 - Angelo Bassi fu Giuseppe d'anni 88 agricoltore - Sebastiano Natalini fu Sante d'anni d'anni 81 facchino - Valentina Molaro-Telli fu Angelo d'anni 42 casalinga - Augusto Venuti fu Pietro d'anni 18 studente - Domenico Gualdi fu Cirillo d'anni 59 barbiere - Giovanni Patati fu Domenico d'anni 51 bracciante - Luigi Calligaris fu Francesco d'anni 70 agricoltore - Pietro Faggiandi di Giacomo d'anni 41 agricoltore - Elena Rigo Nastuzzi di anni 32 contadina - Teresa Della Fornera fu Giuseppe d'anni 60 casalinga. Totale N. 14, dei quali 5 a domicilio.

Amaro Bareggi

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Cinematografo " Gigante "

Il Cinematografo Gigante nella sera di sabato e domenica ottiene ottimo successo. Furono applauditi tutti i quadri e specialmente « Un incendio a Londra » e « Gli affamati » dei quali il pubblico domandò insistentemente il « bis ».

Questa sera, essendo il trattamento della società Filodrammatica, il Cinematografo riposa.

Domani invece rappresentazione con programma nuovo.

Table with 2 columns: CITTÀ and LOTTO. Rows include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Giovedì 19 Settembre a Udine

Quarto Mercato - Concorso di Tori e Torelli e Mercato Bovini del Terzo Giovedì

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BOBINI, gerente responsabile. Udine, 1907 - Tip. M. Bartusco.

Ringraziamento

I figli del compianto Pietro Barbieri ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi guisa si prestarono nella luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo padre, assicurando per tutti eterna riconoscenza. Speciale ringraziamento rivolgono poi ai compagni del Lavoratore.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre l'AMARO

“ DAF ”

Distilleria Agricola Friulana Ganciani & Gramessa - Udine

L'Amminis. Co. OTT. COLLALTO

avvisa la sua numerosa Clientela che da DOMENICA 15 corr. il prezzo dei Vini tutti di propria produzione, verranno ridotti:

Rosso da pasto nostrano a C. 23 al litro - fuori dazio

ld. ld. ld. a C. 36 allo spaccio ai minuto

Gli altri tipi saranno ridotti nella stessa proporzione.

Deposito all'ingrosso: Piazzale Venezia Spaccio al minuto: PONTE FOSCOLLE

NUOVO GRANDE LAVORATORIO CONFEZIONE

CORREDI DA SPOSA

Servizi da tavola e da letto

SPECIALITÀ LAVORI A IOUR

ESECUZIONE PERFETTA

Antonio Corradini

PADOVA

Casa fondata nel 1875 Telefono 634

LA DITTA

G. MUZZATI MAGISTRIS e C. di UDINE avverte di aver acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza. Gli acquirenti dagli scorsi anni possono testificare che la Uve fornita dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigliatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti

Collegio BAGGIO - Vicenza

Regie Scuole Tecniche - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari Interni - Corso Azienda Famigliare (Agricoltura, Industria e Comm.) - Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali. Rivolgersi al Direttore Cav. M. Baggio.

Collegio Convitto SPESA CASTELFRANCO Veneto

Scuola Tecnica Regia - Studi ginnasiali - Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze con corsi speciali per gli esami di riparazione. Retta L. 330

TREVISO Collegio ZACCHI - ex Bonadi

Corsi speciali interni per riparazione esami - Posizione sublimissima in aperta campagna - Trattamento ottimo. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore Maggiore LUIGI ZACCHI

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confizionieri seme di Milano 1906.

1.° inerosio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° inerosio cellulare bianco-giallo azerico Chinese

Bigiallo - Oro cellulare sferico Poilgiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABBARBARO

Premiato con Medaglio d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABBARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FARRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza VII. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC
SUPÉRIEUR

CREME e LIQUORI
SCIROPPI e CONSERVE

VINO
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigete la bottiglia d'origine.

Volete provvedervi di un ottimo fucile?



Rivolgetevi alla Ditta
TEODORO DE LUCA

VIA MANIN, N. 12

e troverete armi da caccia delle migliori marche del Belgio a

Prezzi eccezionali

Impianto Termosifoni - Fabbrica Bicielette

Deposito Macchine da ucire ecc.

MONDIALE

Il nome di una macchina di calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perché noi compriamo tutto il lavoro eseguito. I nostri cataloghi, istruzioni, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della « MONDIALE ».

Per chiarimenti rivolgetevi unicamente alla Società per Macchine « LINEARI » e CIRCOLARI « IRITEST » o MANUOL.

MILANO - S. Maria Falcovina, 2 - MILANO

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed incoloriti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa impervergiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di azione profonda che non tocca né la bianchezza né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario a cioè ridonando loro il colore primitivo, favoriscono lo sviluppo e rendono forti, morbidi ed arrestano la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per somministrare un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della « acqua Anticanizie » mi bastò ed ora uso lo stesso solo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità con la sua efficacia, ma con acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendone scomparire totalmente le pallidure e ridonando la radice dei capelli, tempo che ora soltanto scoloro più, mentre tutti il periodo di diventare calvo.

Confez. L. 4 la bottiglia, cent. 50 la più per la spedizione.
2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 12 fiasche di porce da tutti i Parafarmaci, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

Mercato dei valori
CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 13 settembre 1907

Rendita 370 0/0	101.00
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	100.68
Rendita 3 0/0	60. —

AZIONI

Banca d'Italia	1192. —
Ferrovie Meridionali	668.50
Ferrovie Mediterranee	300.75
Società Veneta	185.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebba	—
• Meridionali	344. —
• Mediterraneo 1 0/0	499.75
• Italiano 3 0/0	341. —
Credito commerciale e prov. 3 3/4	492.50

CAPITALE

Fondazioni Banca Italia 3,75 0/0	497.75
• Cassa R., Milano 4 0/0	603.75
• Cassa R., Milano 5 0/0	509.75
• Istit. Ital., Roma 4 0/0	513.50
• Idem 4 1/2 0/0	509. —

CAMBII (cheques a vista)

Francia (oro)	93.85
Londra (sterline)	35.11
Germania (marco)	122.70
Austria (corone)	104.29
Pietroburgo (rubli)	—
Rumania (lei)	88.50
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	92.75

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE
Via Prefettura Via Cavour

SPECIALITÀ
In grande carta da lettera e cartoncini fantasia, papaveri, notes in carta, in tela di qualunque formato a prezzo.

NOVITÀ
Album per cartoline in tutta tela tracciata a fuoco, in petalino, in tela ed in carta.
Album per posate di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni di ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO smodati ed in asta

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.
Si reca anche a domicilio

Cercasi garzone che conosca il ramo Privative dai 12 ai 14 anni. Buone referenze. Per informazioni Privativa N. 1, Codroipo.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

USATE TUTTI LA SOLA

PETROLINA

SONGEGA

Sovveniente profumata. La sola che la scienza Medica si sia pronunziata favorevolmente, perché arresta la caduta e fa crescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto ai rivenditori)